

La morte dell'Europa

geopolitica.ru/it/article/la-morte-delleuropa

December 28, 2021



29.12.2021

Rahim Volkov

La morte dell'Europa non è solo una metafora, ma è la cruda realtà: l'Europa ha scelto questa strada cento anni fa e ora è l'inizio della fine. Gli europei devono rendersi conto di questo fatto amaro e temere per la loro identità decadente. All'inizio del XX secolo, il famoso storico Oswald Spengler se ne rese conto quando disse:

“State morendo. Vedo in voi tutto il caratteristico stigma della decadenza. Posso provarvi che la vostra grande ricchezza e la vostra grande povertà, il vostro capitalismo e il vostro socialismo, le vostre guerre e le vostre rivoluzioni, il vostro ateismo e il vostro pessimismo e il vostro cinismo, la vostra immoralità, i vostri matrimoni falliti, il vostro controllo delle nascite, che vi stanno dissanguando dal basso e uccidendovi in alto nel cervello - posso provarvi che quelli erano i segni caratteristici delle età morenti degli antichi Stati - Alessandria e Grecia e Roma nevrotica.”

Ora, la domanda è come salvare l'Europa da questi epici declino e decadenza nelle sfere della cultura e della civiltà.

Secondo il famoso filosofo russo Alexandr Dugin, la Russia deve assumere la missione di salvare l'Europa perché la Russia è l'unica potenza culturale, nel grande spazio eurasiatico, che ha conservato il suo carattere asiatico ed europeo come entità di civiltà nel corso di un secolo. Gli eurasiatici credono che l'attuale Europa sotto forma di Unione

Europea stia attraversando una metamorfosi, che descrive il grave declino attraverso gli spazi culturali, sociali e politici. Quindi, per difendere e riaffermare il suo antico patrimonio culturale e di civiltà, l'Europa ha bisogno di ridefinirsi attraverso le linee culturali.

A questo proposito, gli eurasiatici mantengono una posizione ferma contro il capitalismo liberale perché gli eurasiatici affermano che l'origine ontologica ed etimologica del capitalismo può essere fatta risalire alla tradizione anglosassone, i principali atlantisti. Quindi, l'eurasiatismo come ideologia sta tentando di proteggere il comune patrimonio culturale e di civiltà dell'Europa dal caos e dalla confusione. Questo decadimento della civiltà europea era già stato predetto dal famoso filosofo della Storia Oswald Spengler nel suo capolavoro "Il declino dell'Occidente".

Se valutiamo le dinamiche dell'attuale società europea, allora diventa chiaro che l'Europa nella sua attuale fase di civiltà assomiglia alla "morte del popolo" – il fallimento finale della civiltà occidentale. Quindi, l'attuale fase di decadenza della civiltà europea può essere compresa in tre domini principali. Primo, lo sconvolgimento culturale e di civiltà dovuto all'abbraccio dell'ideologia liberale nella sua forma estremamente distorta. Sfortunatamente, era l'alba del ventesimo secolo, l'Europa iniziò lentamente a perdere la sua antica essenza culturale e di civiltà per diventare nel corso del secolo un "Grande Punto Interrogativo".

In secondo luogo, la tecnologia ha superato il regno umano - la superficialità ha superato la profondità - nelle principali sfere socio-politiche e culturali europee. Tuttavia, la tecnologia ha causato un enorme sconvolgimento socio-politico e culturale spingendo la realtà virtuale a superare la realtà naturale. Di conseguenza, questa asimmetrica ascesa tecnologica ha segnato un declino spartano dei valori morali, culturali e sociali dell'Europa tradizionale. All'inizio degli anni '80, il famoso filosofo francese Jean Baudrillard ha messo in guardia l'Occidente sull'ascesa dell'iperrealtà virtuale nel suo famoso capolavoro "Simulazione e simulacri".

Secondo Baudrillard, l'improvvisa ascesa della realtà virtuale causerà una massiccia simulazione negli spazi sociali riferendosi all'ascesa dell'astrattismo senza vera essenza. Come diceva Baudrillard: "La simulazione non è più quella del territorio, essere o sostanza referenziale. È la generazione per modelli di un reale senza origine né realtà: una iperrealtà". Quindi, se configuriamo i modelli esistenti della società occidentale nel 21° secolo, la simulazione è un fatto grossolano e le società non hanno più un'essenza di civiltà.

Terzo, un altro fattore importante che può causare la morte dell'Europa è l'aumento della volgarità liberale postmoderna. L'iperindividualismo nella società occidentale ha già portato alla rottura dei valori familiari e in generale della struttura familiare. Allo stesso modo, l'interruzione di genere con l'aumento dei gruppi LGBT, LGBTQ e LGBTI segnala chiaramente la mercificazione del genere stesso. Le stesse preoccupazioni sono state condivise dal famoso eurasiatico Alexy Komov durante il suo discorso alla discussione eurasiatica anti-Davos tenutosi in Moldova nel 2018. Alexy Komov ha dichiarato: "Penso che oggi in Occidente ci sia una situazione molto pericolosa, dove stiamo assistendo alla distruzione di tutte le nostre identità collettive: identità nazionale, identità religiosa,

identità di genere. Questa è la lotta in cui ci troviamo in questo momento e in futuro penso che assisteremo alla distruzione dell'identità umana". Le parole di Komov non sono solo una profezia, forse queste sono la rudimentale realtà del nostro tempo perché l'ultimo obiettivo del tecnocapitalismo liberale è cancellare l'identità umana: il transumanesimo è solo un'anteprima.

Come oggetto di dibattito, non si può negare il fatto che l'espansione asimmetrica della tecnologia e dell'iperrealtà segnerà presto la fine dell'Europa nelle sfere culturali e di civiltà. Famoso filosofo e teorico politico russo, Alexander Dugin ha riassunto la decadenza in corso del liberalismo che ha inquinato l'Europa con queste parole "Dopo aver liberato l'individuo dalla nazione, sarà poi il turno del genere. Il genere è il passo successivo. Perché una volta che siamo liberi dalle nazioni, l'unica cosa da cui liberarci è il nostro sesso. Il tuo sesso diventa quindi facoltativo, una questione di scelta. Dopo ci sarà la dissoluzione dell'umanità da parte delle creature post-umane, un mix di uomo e post-uomo sarà l'ultima fase dell'applicazione coerente del liberalismo". Quindi, questa calma prima della più grande tempesta non deve essere ignorata perché l'Europa è diventata senz'anima e sta morendo inghiottendo la propria anima.

Solo la rivoluzione conservatrice a livello europeo può salvare l'Europa da questa decadenza postmoderna.

Articolo originale di Rahim Volkov:

<https://www.geopolitica.ru/en/article/death-europe>

Trad. di Costantino Ceoldo